



Allegato A
n. del _____ alla Dgr



Prefettura di
Venezia

REGIONE DEL VENETO

PROTOCOLLO DI INTESA
tra
PREFETTURA DI VENEZIA
e
REGIONE DEL VENETO
per

**per l'esecuzione degli accertamenti previsti a favore dei richiedenti
protezione internazionale**

Venezia, 2018



Allegato A alla Dgr
n. del



REGIONE DEL VENETO

Prefettura di
Venezia

**PROTOCOLLO DI INTESA
TRA
PREFETTURA DI VENEZIA
E
REGIONE VENETO**

**per l'esecuzione degli accertamenti previsti a favore dei richiedenti
protezione internazionale**

PREMESSO

- che la normativa nazionale in materia di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale e di procedure per il riconoscimento dello status di protezione internazionale prevede delle disposizioni specifiche in favore delle persone vulnerabili in quanto portatrici di esigenze particolari;
- che secondo la citata normativa persone vulnerabili sono:
 - i soggetti appartenenti alle categorie ivi elencate (minori, minori non accompagnati, disabili, anziani, donne in stato di gravidanza, genitori singoli con figli minori, vittime della tratta di esseri umani, persone affette da gravi malattie o da disturbi mentali, persone per le quali è stato accertato che hanno subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale o legata all'orientamento sessuale o all'identità di genere, vittime di mutilazioni genitali);
 - persone riconosciute portatrici di esigenze particolari che giustificano l'adozione nei loro confronti di forme specifiche di assistenza sia nella fase di accoglienza (artt.17, 11, 14 del



Prefettura di Venezia

REGIONE DEL VENETO

decreto legislativo n.142 del 18 agosto 2015) sia in quella riconoscimento dello status di rifugiato (artt.8, 12, 19, 28 del decreto legislativo n. 25 del 28 gennaio 2008);

- che l'adozione di assistenza e protezione specifiche sono conseguenza al riconoscimento delle precipuità delle persone vulnerabili;
- che la L. 47/2017 prevede le certificazioni medico-legali per particolari categorie di "persone richiedenti protezione internazionale" e bisognevoli dei predetti accertamenti;
- che la citata L. 47/2017 all'art. 5 ha introdotto alcune modifiche alla normativa, al fine di rafforzare gli strumenti di tutela in favore dei minori stranieri non accompagnati e che il DPCM 234/2016 prevede che l'autorità giudiziaria per lo svolgimento delle procedure per l'accertamento dell'età dei minori stranieri non accompagnati, può avvalersi di un elenco di strutture redatto dalle Regioni o Province autonome;
- che ai fini della migliore esecuzione degli accertamenti necessari perle suddette categorie, al servizio delle Commissioni Territoriali, delle Prefetture, degli Organi di Polizia e dell'Autorità Giudiziaria, non si può prescindere da una competenza specialistica diagnostica multidisciplinare, che si fondi su accuratezza metodologica, criteriologica, accertativa e valutativa, nella tutela della libertà e dignità della persona;
- che le specificità bio-mediche, sottese alle suddette precipuità imprescindibili al conseguimento della "assistenza" e della "protezione", comportano dunque accurati accertamenti medici, fondati sulla "medicina delle evidenze", ovvero assumenti valenza di "oggettività" e di "prova", resistenti al vaglio delle Commissioni Territoriali per il riconoscimento della Protezione Internazionale e



Allegato A alla Dgr
n. del



REGIONE DEL VENETO

Prefettura di Venezia

dell'Autorità Giudiziaria chiamata a valutare la fondatezza di "ricorsi" degli aventi diritto avverso le decisioni di riconoscimento, o meno, degli stati di "rifugiato", "beneficiario di protezione sussidiaria", di "gravi motivi di carattere umanitario";

- che trattasi di valutazioni e conseguenti decisioni, le cui implicanze e risonanze necessitano di disporre di "Servizi" e di "Sistematicità" di "Accertamento Medico-Legale" strutturati secondo elevati livelli di organizzazione e di competenze specialistiche;

VISTO

- che con decreto del Ministro della Salute del 3 Aprile 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 95 del 24 Aprile 2017) sono state adottate le "linee guida per la programmazione degli interventi di assistenza e riabilitazione e per il trattamento dei disturbi psichici dei rifugiati che hanno subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale";

CONSIDERATO

- che, in relazione alla consistente presenza di migranti richiedenti la protezione internazionale nella Regione Veneto, risulta di fondamentale importanza attuare e sistematizzare - secondo criteri di qualità ed efficienza - gli accertamenti medico-legali a favore di quei richiedenti che appartengono alle categorie delle persone vulnerabili al fine di fornire le accurate evidenze diagnostiche necessarie alle competenti Commissioni territoriali per le valutazioni di merito;



Prefettura di Venezia

REGIONE DEL VENETO

- che la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Venezia con propria nota alla Regione del Veneto nel rilevare l'aumento del fenomeno di minori stranieri non accompagnati privi di documenti di identificazione, ha evidenziato la necessità di procedere ad accertarne l'età alla luce della normativa vigente;
- che, a tal fine, si rende necessario utilizzare idonee strutture in conformità alle linee guida Ministeriali, per la certificazione Medico-Legale ai fini del riconoscimento della protezione internazionale e dell'accertamento dell'età;
- che, in tale prospettiva, occorre definire:
 - sotto l'aspetto strutturale, i requisiti fondamentali, l'assetto organizzativo-professionale con l'individuazione delle figure professionali ivi operanti;
 - sotto l'aspetto funzionale, i soggetti legittimati a richiedere la certificazione, le finalità della stessa e la metodologia accertativa/criteriologia valutativa;

**Tutto ciò premesso, visto e considerato, si conviene e si stipulano le
seguenti intese**

Ai sensi della normativa illustrata che, *giusta* DPCM 234/2016, prevede la redazione di un elenco di strutture indicate dalla Regione - ad oggi non ancora presente - le parti convengono che sia opportuno che la Regione del Veneto proceda a individuare strutture/società operanti nel campo delle scienze biomedico-legali e forensi, al fine di fornire un supporto tecnico-specialistico per gli accertamenti e certificazioni medico-legali, in particolare la struttura:



Allegato A alla DgI
n. del



REGIONE DEL VENETO

Prefettura di Venezia

- sarà identificata come idonea per svolgere l'attività di certificazione in conformità a quanto previsto dal decreto del Ministro della Salute del 3 Aprile 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 95 del 24 Aprile 2017) che ha adottato le citate linee guida;
- erogherà, con spese a carico della committenza, prestazioni certificative su richiesta delle Prefetture e delle Commissioni Territoriali della Regione del Veneto.

La struttura dovrà rispondere appieno ai requisiti previsti dalla normativa ovvero a :

- multidisciplinarietà, con individuazione degli operatori coinvolti nel percorso di certificazione e relativa qualifica, dotati di esperienza e/o adeguatamente formati;
- sistema informatico, con documentazione dei colloqui, delle visite e degli accertamenti effettuati, nonché tracciabilità degli operatori intervenuti nel processo certificativo;
- *setting* adeguato, volto a perseguire:
 - accoglienza e presa in carico del richiedente;
 - tutela della privacy;
 - conservazione della documentazione, comprensiva di comprovati "consensi informati";
 - assenza di conflitti di interesse da parte degli operatori;
 - rispetto dei diritti del richiedente;
 - equità di accesso e uguaglianza di salute.

Affinché il processo di certificazione risponda ai requisiti elencati è necessaria l'individuazione degli operatori coinvolti nel percorso di certificazione e relativa qualifica.

La figura deputata alla certificazione è lo specialista in Medicina Legale, che nell'espletamento della fase accertativa può avvalersi dello Interprete/Mediatore Culturale, di Psicologi e/o Psicoterapeuti e di Professionisti Sanitari, includenti specialisti in:



Prefettura di Venezia

REGIONE DEL VENETO

- Radiologia
- Malattie Infettive e Tropicali
- Psichiatria
- Neuropsichiatria
- Ostetricia e Ginecologia
- Pediatria
- “ Diritti della persona”

Le precipue finalità dell'accertamento certificativo medico-legale sono riepilogate di seguito:

- Identificazione e descrizione delle malattie, lesioni e/o menomazioni
- fisiche e/o psichiche.
- Rapporto di causalità tra eventi riferiti dall'esaminato e malattie, lesioni e/o menomazioni obiettivate.
- Segnalazione di condizioni di vulnerabilità:
 - Minore età (età biologica e range di probabilità).
 - Stato di Gravidanza (età gestazionale e condizioni del feto).
 - Disabilità (valutazione della disabilità secondo l'International Classification of Functioning, Disability and Health).
 - Gravi malattie e/o disturbi mentali (diagnosi, stato attuale, valutazione prognostica, necessità terapeutico-assistenziali).
 - Esiti di tortura, stupro o violenza fisica, sessuale, psicologica con valutazione del grado di coerenza/sostegno degli eventi descritti dall'esaminato.
 - Mutilazioni Genitali
- Segnalazione di necessità di supporto/assistenza e di condizioni personali peculiari durante l'audizione in Commissione Territoriale.

Le parti convengono che la Regione del Veneto proceda a individuare strutture/società operanti nel campo delle scienze biomedico-legali e forensi, al fine di fornire un supporto tecnico-specialistico per gli accertamenti e certificazioni medico-legali, oggetto del presente protocollo che avrà durata triennale.

L'impegno economico sarà a carico della committenza.



Allegato A alla Dgr
n. del



REGIONE DEL VENETO

Prefettura di Venezia

Il presente protocollo d'intesa, consta di n. pagine, è redatto in n. originali e vergato di pugno dai firmatari cui seguirà la digitalizzazione delle firme ai sensi dell' art. 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990.

In Venezia presso la sede del il giorno del mese di duemiladiciotto.